

PROTEGGI TE STESSO E GLI ALTRI

NORME GENERALI DA RISPETTARE NEGLI SPAZI CHIUSI

- 1 Lava spesso le mani con acqua sapone e igienizzante.
- 2 Teniamoci ad abbracciarci e a stringerci in bacio ma per il momento nulla maneggiando di persona.
- 3 Evita di toccarti occhi, naso o bocca senza prima averci lavati le mani.
- 4 Mantieni sempre la distanza minima di 1 m.
- 5 Copriti naso e bocca ogni volta che tossisci, starnisci o con lo sciroppo del grembiante.
- 6 Utilizza le misure di protezione.

PER LE ATTIVITÀ ESCURSIONISTICHE SULLA NEVE SEGUI QUESTE LINEE GUIDA

- 1 Informati bene sul percorso della partenza. Puoi contattare l'ufficio di accoglienza turistica più vicino a te.
- 2 Se pareti di roccia o ghiaccio non siano più un rischio, prima di partire per percorso.
- 3 Controlla il tuo stato di salute prima di partire e se non ti senti bene, rimanda la tua uscita.
- 4 Utilizzo della segnavia, rispettando anche la montagna.
- 5 Mantieni la distanza di sicurezza di almeno 2 metri.
- 6 Ricorda di evitare lo scambio di effetti personali, strumenti e bottiglie con le altre persone.
- 7 Porta con te un contenitore per sottilestati usati e sporchi.
- 8 Non abbandonare mai i rifiuti in quota. È possibile anche di lasciare i rifiuti nei rifugi o alle malghe.

Non perdi le escursioni organizzate con le nostre Guide Alpine!

MovoverSi

CIASPLOE. NATURA E LIBERTÀ SNOWSHIKES. MOUNTAIN AND FREEDOM

Val di Sole winter 2020-21

TRENTINO

LOCALITÀ RABBI

LE MALGHE DI RABBI

1 ora 30

accesso **Piazzola - loc. Cavalor**
quota di partenza e arrivo **1.480 m**
quota massima raggiunta **2.054 m**
lunghezza percorso **9 km**
difficoltà **media**

- solitario e panoramico
- inserito nel Parco Nazionale dello Stelvio
- facile avvistamento fauna selvatica



Loc. Cavalor (1.480 m) - Malga Artoa (Torzolina 1.890 m) - Malga Cespedè (Sarnocle 1.892 m) - Malga Paludè Alta (Caldesè Alta 2.054 m) - Malga Paludè Bassa (Caldesè Bassa 1.835 m) - loc. Cavalor (1.480 m)

LOCALITÀ RABBI

MASI DI VALORZ

2 ore 30

accesso **Uff. Turistico S. Bernardo**
quota di partenza e arrivo **1.093 m**
quota massima raggiunta **1.364 m**
lunghezza percorso **4 km**
difficoltà **facile**

- ambiente selvaggio
- costruzioni caratteristiche
- neve garantita



San Bernardo (1.093 m) - passaggio tra i Masi di Valorz - Baito Forestale (1.364 m) - rientro lungo la destra orografica del rio Valorz

LOCALITÀ RABBI

PONTE SOSPESO-MALGA FRATTE

3 ore 30

accesso **Rabbi Fonti**
quota di partenza e arrivo **1.260 m**
quota massima raggiunta **1.482 m**
lunghezza percorso **3 km**
difficoltà **facile**

- suggestivo ambiente
- inserito nel Parco Nazionale dello Stelvio
- emozionante ponte sospeso



Rabbi Fonti (1.260 m) - Ponte Sospeso (1.368 m) - Malga Fratte Bassa (1.482 m)

LOCALITÀ RABBI

MALGHE DI BOLENTINA

3 ore 6

accesso **Fraz. Boleantina**
quota di partenza e arrivo **1.248 m**
quota massima raggiunta **1.600 m**
lunghezza percorso **2,7 km**
difficoltà **medio/difficile**

- solitario e panoramico con vista sulla Val di Rabbi, la Val di Sole e la Val di Non



Boleantina (1.161 m) - Mas da Mez (1.317 m) - Piazza Merentata (1.510 m) - Mas de la Cros (1.601 m) - Malga Boleantina Bassa (1.510 m)

Dal Malé raggiungere la fraz. di Boleantina, oltrepassare il centro abitato della frazione seguendo la strada asfaltata fino al primo tornante. Parcheggiare la macchina e seguire la strada asfaltata che sale, compiendo tre tornanti, fino alla loc. Mas de Mez. Procedere fino alla loc. Piazza Merentata (quota 1.510 m) e continuare, arrivando sullo sfondo il Cimòn de Boleantina, fino al Mas de la Cros (1.601 m) punto soleggiato si raggiunge la Malga di Dimaro, punto panoramico sulle Dolomiti di Brenta. Tenendo la malga alla propria destra si seguono le indicazioni per la Malga Vigo. Si imbrocca quindi un sentiero (sentiero SAN n. 265) in leggera salita immerso tra le conifere, dove le ombre dell'ì silenzio del bosco sostituiscono la grande luminosità del pascolo innevato della malga. Seguendo il sentiero per circa 1 h si raggiunge Baita Cicomiti - Malga Vigo, dove sarà possibile godere di un panorama mozzafiato. La malga, immersa all'interno della Skiarea Campiello Dolomiti di Brenta, è rinnovata ed offre servizio di ristorazione.

Prendendo la strada statale S.5. 239 e proseguendo in direzione Madonna di Campiello dopo aver passato gli abitati di Dimaro e Folgarida, il parcheggio al bivio per la Malga di Dimaro si trova sul lato destro della strada. Dopo circa 45 minuti di passeggiata si raggiunge la Malga di Dimaro, punto panoramico sulle Dolomiti di Brenta. Tenendo la malga alla propria destra si seguono le indicazioni per la Malga Vigo. Si imbrocca quindi un sentiero (sentiero SAN n. 265) in leggera salita immerso tra le conifere, dove le ombre dell'ì silenzio del bosco sostituiscono la grande luminosità del pascolo innevato della malga. Seguendo il sentiero per circa 1 h si raggiunge Baita Cicomiti - Malga Vigo, dove sarà possibile godere di un panorama mozzafiato. La malga, immersa all'interno della Skiarea Campiello Dolomiti di Brenta, è rinnovata ed offre servizio di ristorazione.

LOCALITÀ RABBI

MALGA MONTE SOLE

4 ore 4

accesso **Rabbi Fonti**
quota di partenza e arrivo **1.260 m**
quota massima raggiunta **1.400 m**
lunghezza percorso **7 km**
difficoltà **media**

- ambiente selvaggio
- zona di valore ambientale e storico
- inserito nel Parco Nazionale dello Stelvio
- percorso su strada battuta da gatto delle nevi



Rabbi Fonti (1.260 m) - Malga Monte Sole-Bassa (1.739 m) - Malga Monte Sole Alta (2.053 m)

LOCALITÀ RABBI

MALGA STABLASOLO

5 ore 30

accesso **Rabbi Fonti**
quota di partenza e arrivo **1.260 m**
quota massima raggiunta **1.539 m**
lunghezza percorso **3,5 km**
difficoltà **media**

- ambiente selvaggio
- costruzioni caratteristiche
- punto panoramico dello Stelvio
- percorso su strada battuta da gatto delle nevi



Rabbi Fonti (1.260 m) - Coler (1.386 m) - Malga Stablasolo (1.539 m)

LOCALITÀ MALÉ

TRAI LE MALGHE DI BOLENTINA

6 ore 6

accesso **Fraz. Boleantina**
quota di partenza e arrivo **1.248 m**
quota massima raggiunta **1.600 m**
lunghezza percorso **2,7 km**
difficoltà **medio/difficile**

- solitario e panoramico con vista sulla Val di Rabbi, la Val di Sole e la Val di Non



Boleantina (1.161 m) - Mas da Mez (1.317 m) - Piazza Merentata (1.510 m) - Mas de la Cros (1.601 m) - Malga Boleantina Bassa (1.510 m)

LOCALITÀ DIMARO

BAITA CIOCOMITI-MALGA VIGO

9 ore 45

accesso **Parcheggio bivio per Malga Dimaro S.5. 239**
quota di partenza e arrivo **1.500 m**
quota massima raggiunta **1.800 m**
lunghezza percorso **2,8 km**
difficoltà **media**

- panorama mozzafiato sulle Dolomiti di Brenta
- immersione totale nel bianco del bosco invernale
- possibilità di ristoro a Malga Vigo



Dimaro (1.500 m) - Doss S. Brigida (1.344 m) - Masi Ronzola (1.289 m) - Folgarida/Belvedere (1.400 m)

LOCALITÀ DIMARO

VAL MELEDRIO

7 ore 7

accesso **Dimaro**
quota di partenza e arrivo **800 m**
quota massima raggiunta **1.400 m**
lunghezza percorso **6,4 km**
difficoltà **media**

- solitario e panoramico
- zona di valore ambientale e storico
- inserito nel Parco Naturale del Monte Brenta



Dimaro (800 m) - Doss S. Brigida (1.344 m) - Masi Ronzola (1.289 m) - Folgarida/Belvedere (1.400 m)

LOCALITÀ FOLGARIDA

SALITA AL MALGHET AUT

8 ore 2

accesso **Parcheggio per Malga Dinara S.5. 239**
quota di partenza e arrivo **1.500 m**
quota massima raggiunta **1.850 m**
lunghezza percorso **2,8 km**
difficoltà **facile**

- inserito nel comprensorio sciistico Folgarida-Marilleva
- possibilità di utilizzo dell'impianto di risalita per chi effettua l'itinerario in senso inverso.



Folgarida (1.300 m) - Malghetto di Almazzaggo (1.389 m) - Marilleva 1400

LOCALITÀ DIMARO

BAITA CIOCOMITI-MALGA VIGO

9 ore 45

accesso **Parcheggio bivio per Malga Dinara S.5. 239**
quota di partenza e arrivo **1.500 m**
quota massima raggiunta **1.800 m**
lunghezza percorso **2,8 km**
difficoltà **media**

- panorama mozzafiato sulle Dolomiti di Brenta
- immersione totale nel bianco del bosco invernale
- possibilità di ristoro a Malga Vigo



Dimaro (1.500 m) - Doss S. Brigida (1.344 m) - Masi Ronzola (1.289 m) - Folgarida/Belvedere (1.400 m)

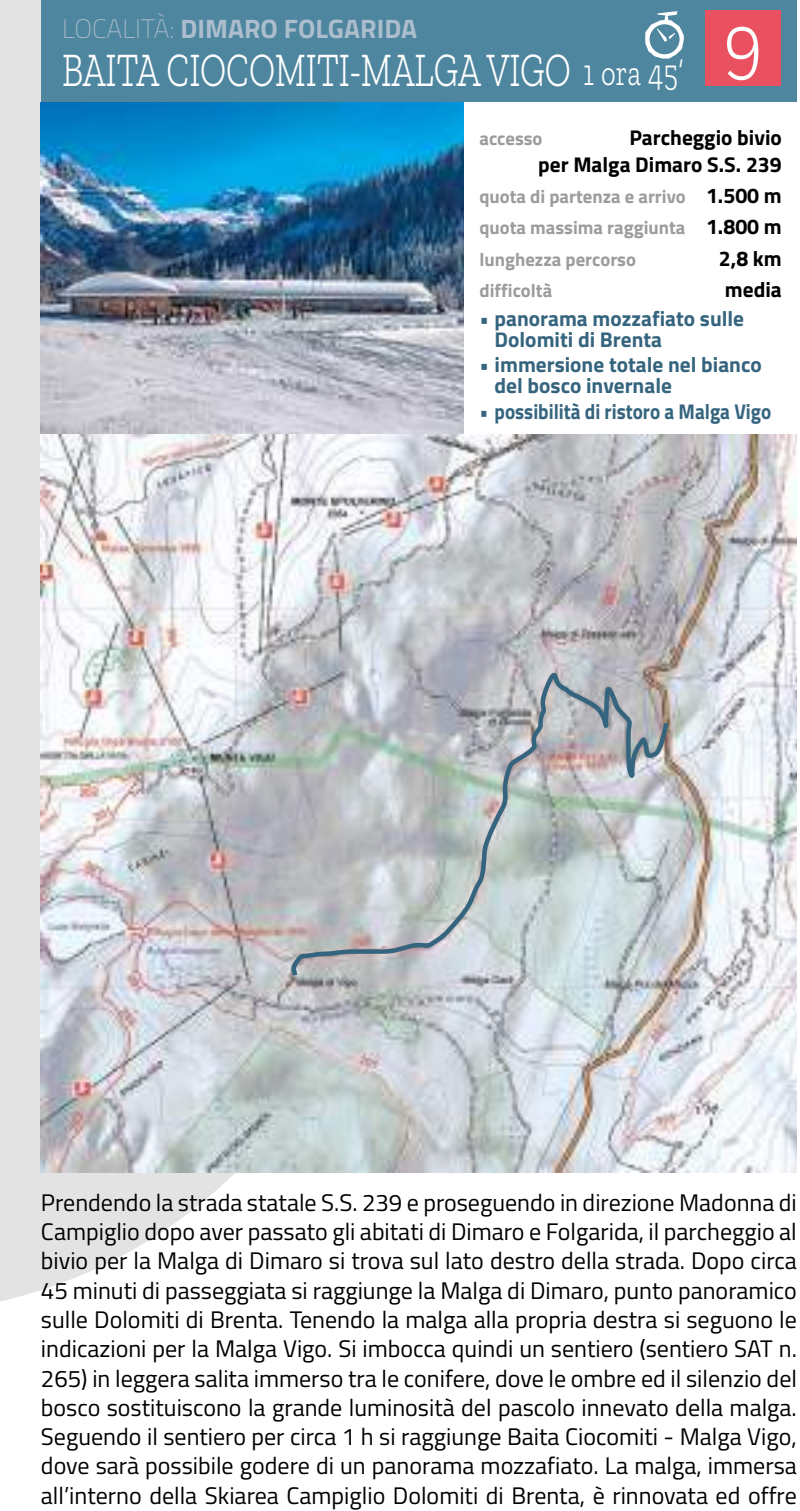
LOCALITÀ DIMARO FOLGARIDA

MALGA BASSA PRESSON-MASI RONSOLA

10 ore 30

accesso **Parcheggio Telecabina Belvedere di Folgarida**
quota di partenza e arrivo **1.400 m**
quota massima raggiunta **1.400 m**
lunghezza percorso **3 km**
difficoltà **facile**

- facile passeggiata ai piedi del Sasso Rosso;
- la Malga Bassa di Presson ed un piccolo affaccio su Lago Invernale nella Natura;
- possibilità di ristoro in località Belvedere di Folgarida.



Dimaro (800 m) - Doss S. Brigida (1.344 m) - Masi Ronzola (1.289 m) - Folgarida/Belvedere (1.400 m)

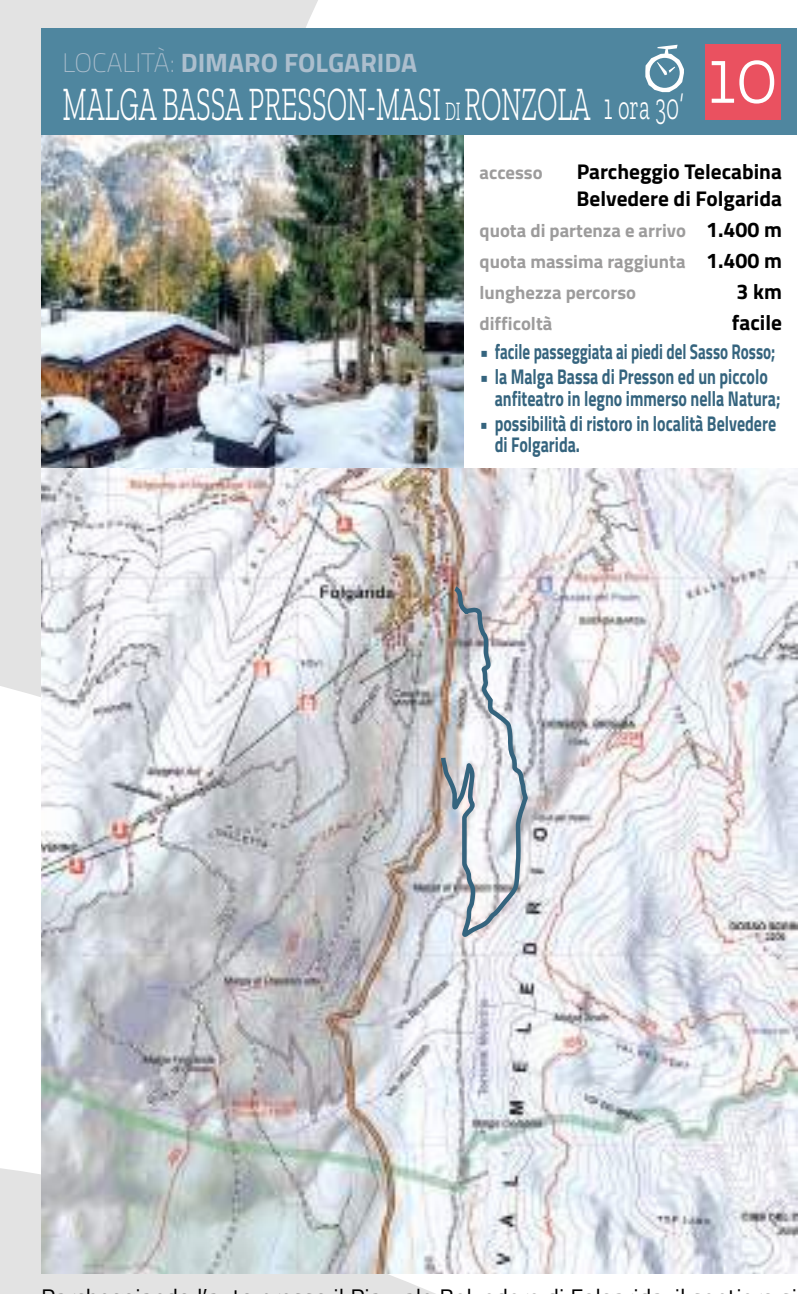
LOCALITÀ DIMARO FOLGARIDA

MALGA BASSA PRESSON-MASI RONSOLA

10 ore 30

accesso **Parcheggio Telecabina Belvedere di Folgarida**
quota di partenza e arrivo **1.400 m**
quota massima raggiunta **1.400 m**
lunghezza percorso **3 km**
difficoltà **facile**

- facile passeggiata ai piedi del Sasso Rosso;
- la Malga Bassa di Presson ed un piccolo affaccio su Lago Invernale nella Natura;
- possibilità di ristoro in località Belvedere di Folgarida.



Dimaro (800 m) - Doss S. Brigida (1.344 m) - Masi Ronzola (1.289 m) - Folgarida/Belvedere (1.400 m)

LOCALITÀ FOLGARIDA-COMMEZZADURA

AL MALGHETTO IN ALMAZZAGO

11 ore 2

accesso **Piazzale Folgarida**
quota di partenza e arrivo **1.300 m**
quota massima raggiunta **1.400 m**
lunghezza percorso **5,2 km**
difficoltà **media**

- percorso nel bosco
- punto panoramico sulla Val di Sole
- possibilità di utilizzo impianto di risalita



Folgarida (1.300 m) - Malghetto di Almazzaggo (1.389 m) - Marilleva 1400

LOCALITÀ FOLGARIDA-COMMEZZADURA

AL MALGHETTO IN ALMAZZAGO

11 ore 2

accesso **Piazzale Folgarida e Belvedere con telecabina da Daolasa**
quota di partenza e arrivo **1.850 m**
quota massima raggiunta **2.045 m**
lunghezza percorso **2,2 km**
difficoltà **facile**

- inserito nel comprensorio sciistico Folgarida-Marilleva
- panorama mozzafiato sulle Dolomiti di Brenta
- possibilità di utilizzo impianto di risalita



Folgarida (1.300 m) - Malghetto di Almazzaggo (1.389 m) - Marilleva 1400

LOCALITÀ MARILLEVA 1400 - PELLIZZANO

MARILLEVA 1400-LAGO CAPRIOLI

15 ore 40

accesso **Chiesa S. Viglio**
quota di partenza e arrivo **1.011 m**
quota massima raggiunta **1.260 m**
lunghezza percorso **2,5 km**
difficoltà **media**

- solitario e panoramico al cospetto delle cime del gruppo Ortles-Cevedale e della Presanella



Pellizzano (925 m) - Malga Bassa (1.250 m)

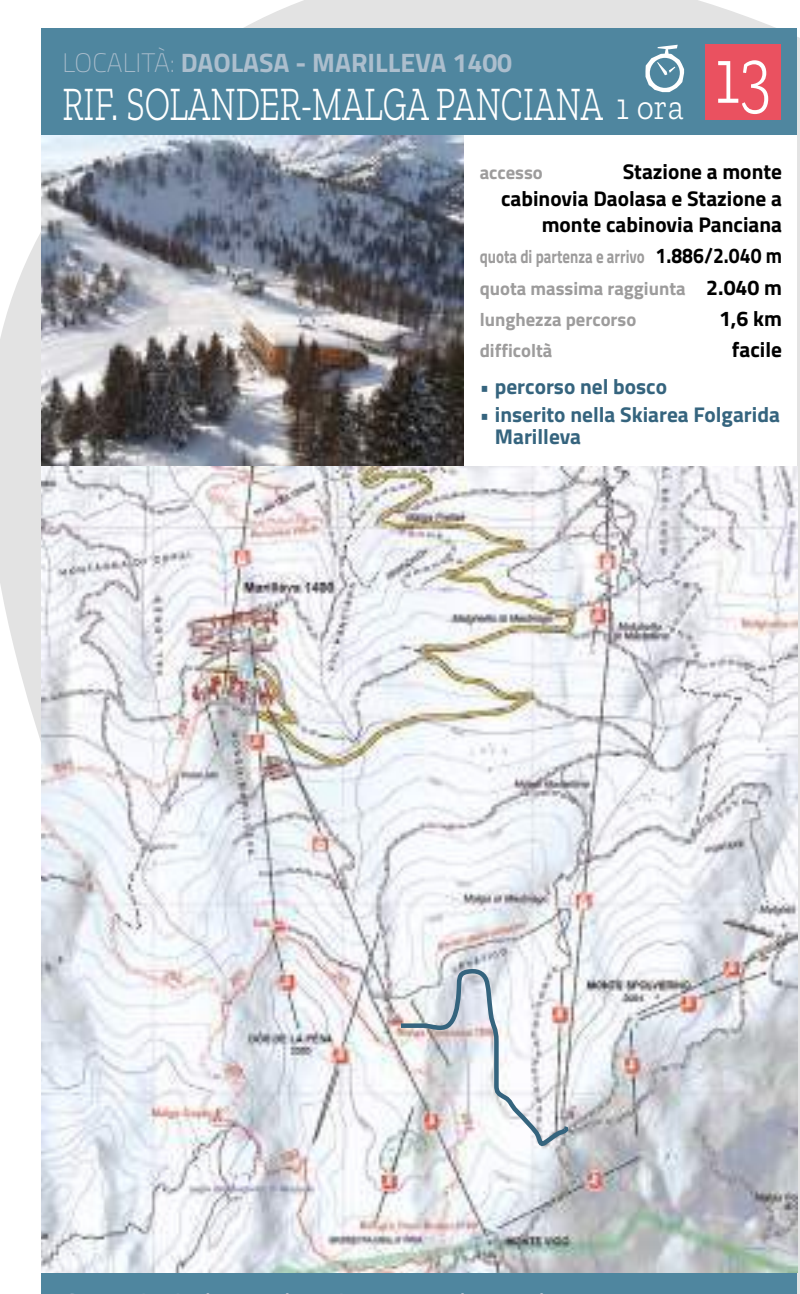
LOCALITÀ DAOLASA - MARILLEVA 1400

RIF. SOLANDER-MALGA PANCIANA

13 ore 1

accesso **Stazione a monte cabinovia Daolasa e Stazione a monte cabinovia PanCIANA**
quota di partenza e arrivo **1.865/2.040 m**
quota massima raggiunta **2.040 m**
lunghezza percorso **1,6 km**
difficoltà **facile**

- percorso nel bosco
- inserito nella Skiarea Folgarida Marilleva



Rifugio Solander (2.045 m) - Malga Panciana (1.883 m)

LOCALITÀ FOLGARIDA-COMMEZZADURA

AL MALGHETTO IN ALMAZZAGO

11 ore 2

accesso **Piazzale Folgarida**
quota di partenza e arrivo **1.300 m**
quota massima raggiunta **1.400 m**
lunghezza percorso **5,2 km**
difficoltà **media**

- percorso nel bosco
- punto panoramico sulla Val di Sole
- possibilità di utilizzo impianto di risalita



Folgarida (1.300 m) - Malghetto di Almazzaggo (1.389 m) - Marilleva 1400

LOCALITÀ MARILLEVA 1400

MADONNA DELLA CIME LAGHI DEL MALGHET

14 ore 2

accesso **Parch. Residence Artuk**
quota di partenza e arrivo **1.400 m**
quota massima raggiunta **2.001 m**
lunghezza percorso **2,73 km**
difficoltà **facile/impegnativa**

- percorso breve e pianeggiante alla Madonna delle Cime
- salita impegnativa ai Laghetti del Malghetto
- possibilità di utilizzo impianto di risalita



Marilleva (1400 m) - Madonna delle Cime (1400 m) - Bivio Rifugio Ort (1.620 m) - Malga Copai (1.985 m) - Laghetti del Malghetto (2.001 m)

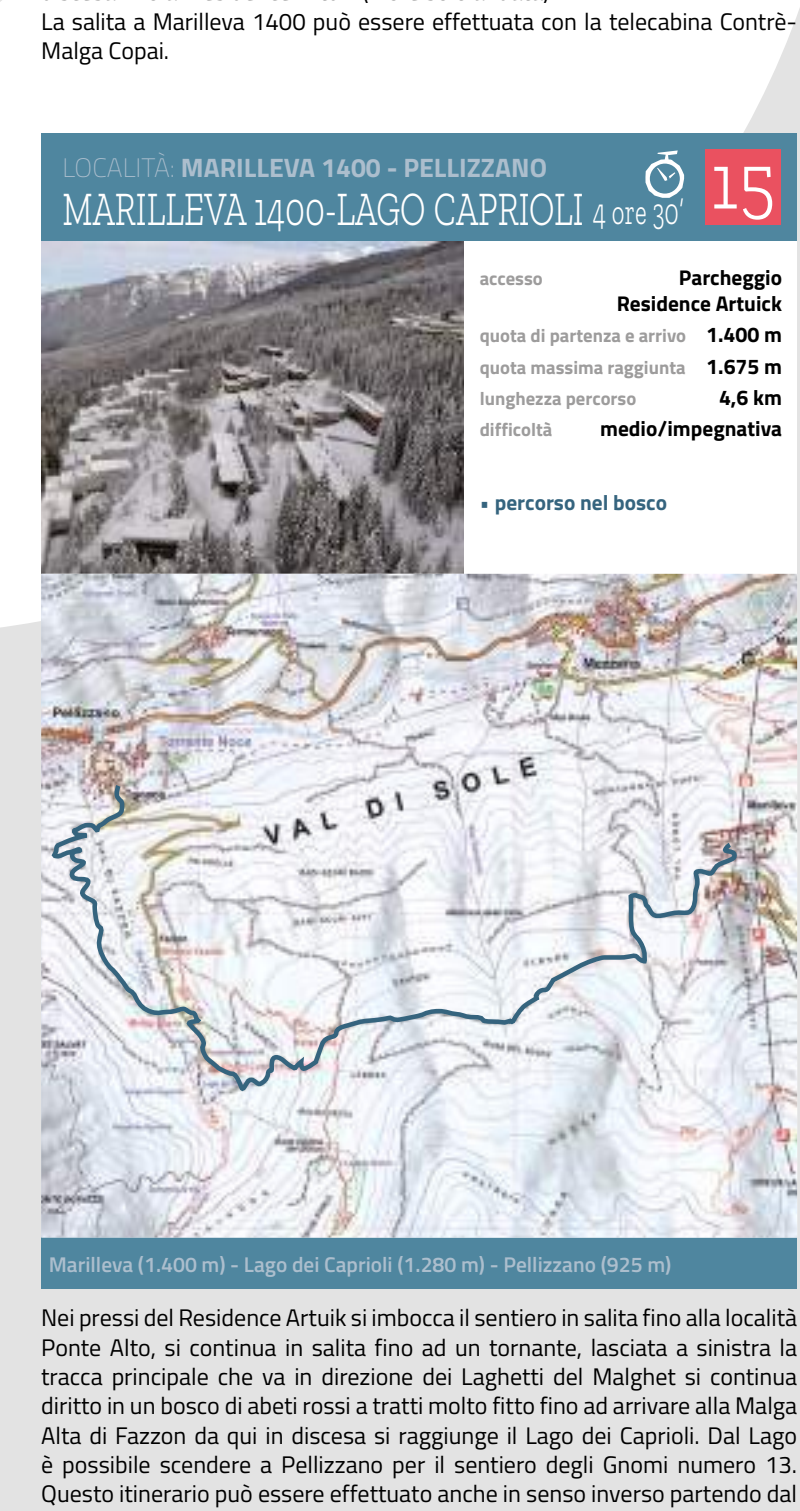
LOCALITÀ MARILLEVA 1400 - PELLIZZANO

MARILLEVA 1400-LAGO CAPRIOLI

15 ore 40

accesso **Parcheggio Residence Artuk**
quota di partenza e arrivo **1.400 m**
quota massima raggiunta **1.675 m**
lunghezza percorso **4,6 km**
difficoltà **medio/impegnativa**

- percorso nel bosco



Marilleva (1400 m) - Lago dei Caprioli (1.280 m) - Pellizzano (925 m)

LOCALITÀ ORTISÉ

ALPE POZZE

16 ore 4

accesso **parcheggio piazzale Chiesa**
quota di partenza e arrivo **1.477 m**
quota massima raggiunta **2.084 m**
lunghezza percorso **8 km**
difficoltà **media**

- percorso solitario e panoramico a vista sulle Dolomiti di Brenta, sulla Val di Sole e sulla Presanella
- caratteristici paesini di montagna
- tranquillità e contatto con la natura



Ortisé (1.477 m) - Malga Stabi (1.914 m) - Malga Bronzolo (2.086 m) - Minni (1.577 m)

LOCALITÀ PELLIZZANO

SENTIERO DEGLI GNOMI

17 ore 2

accesso **Strada Lago dei Caprioli**
quota di partenza e arrivo **960 m**
quota massima raggiunta **1.267 m**
lunghezza percorso **2,5 km**
difficoltà **medio/difficile**

- ambiente selvaggio
- sentiero didattico



Pellizzano (920 m) - Malga Bassa (1.250 m)

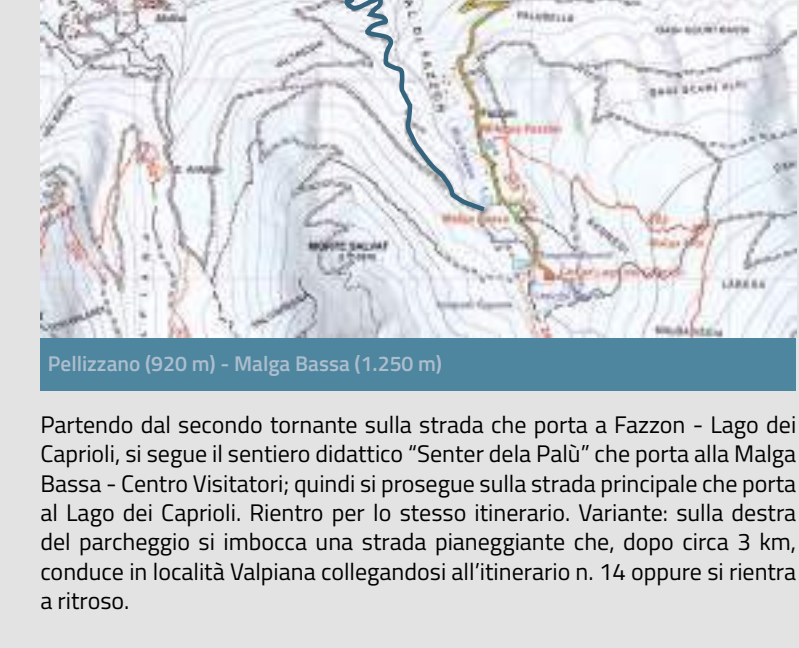
LOCALITÀ OSSANA

IN VALPIANA

18 ore 2

accesso **Chiesa S. Viglio**
quota di partenza e arrivo **1.011 m**
quota massima raggiunta **1.260 m**
lunghezza percorso **2,5 km**
difficoltà **media**

- solitario e panoramico al cospetto delle cime del gruppo Ortles-Cevedale e della Presanella



Ossana (1.011 m) - Valpiana (1.260 m) - S. Antonio

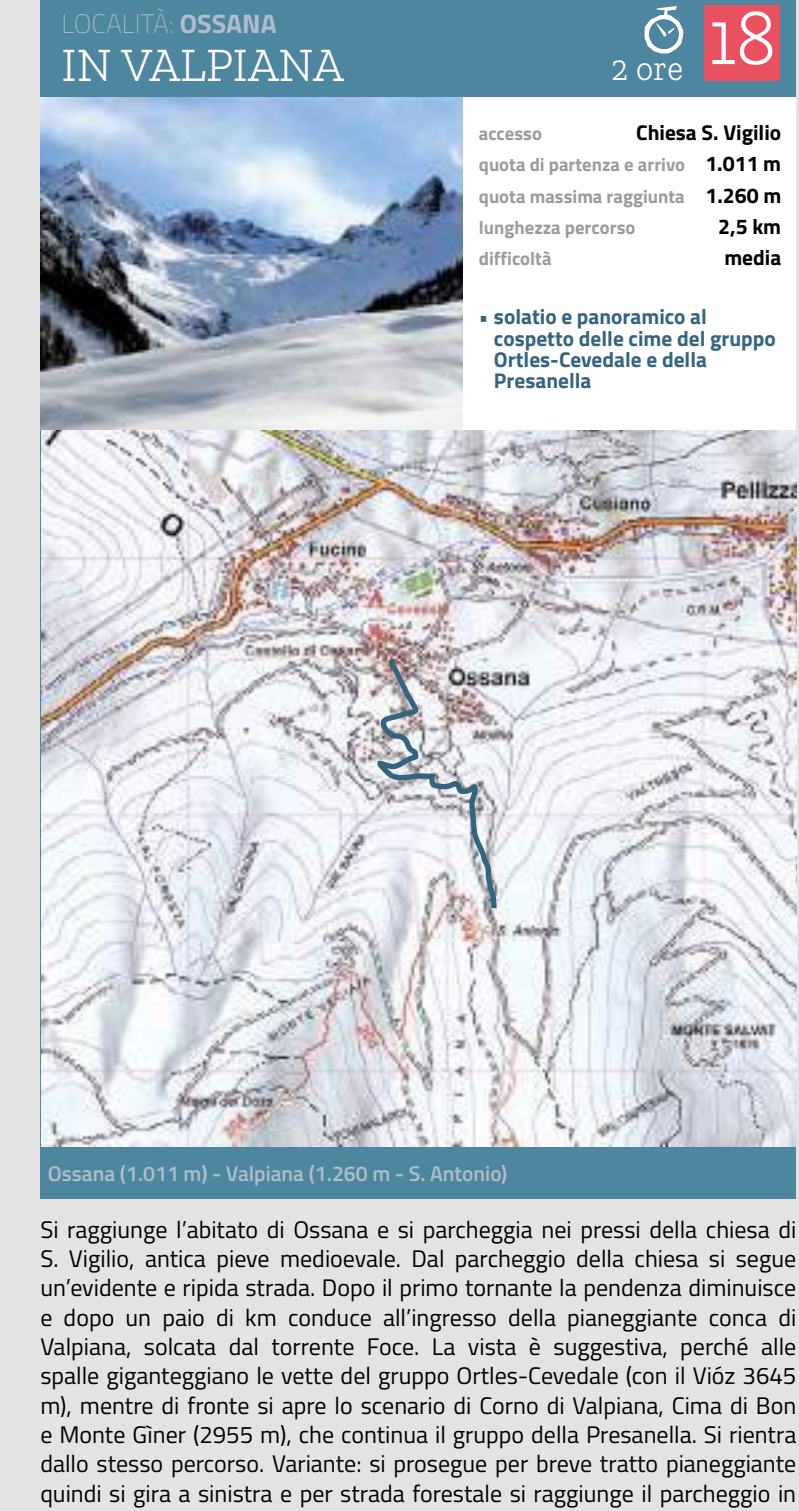
LOCALITÀ OSSANA

IN VALPIANA

18 ore 2

accesso **Chiesa S. Viglio**
quota di partenza e arrivo **1.011 m**
quota massima raggiunta **1.260 m**
lunghezza percorso **2,5 km**
difficoltà **media**

- solitario e panoramico al cospetto delle cime del gruppo Ortles-Cevedale e della Presanella



Ossana (1.011 m) - Valpiana (1.260 m) - S. Antonio



ANIMALI FUORI PISTA...

chi rispetta protegge!

Alcune informazioni su come praticare sport nella neve rispettando la fauna selvatica. L'inverno è una stagione molto difficile per gli animali e il disturbo creato dall'uomo può pregiudicare la sopravvivenza. Il cibo è scarso in inverno ed a basso contenuto energetico. Le giornate corte offrono scarse possibilità di alimentazione ed il movimento è ostacolato dalla neve alta che indebolisce le forze. Le temperature (-10° C a una media di 2000 m slm) impongono di risparmiare l'energia e emerge in modo efficace. Varie sono le strategie che le diverse specie animali hanno sviluppato, ma la più importante, comune a tutti, è la scelta di un luogo in cui sia possibile trovare alimento idoneo col minor consumo di energia, in cui vi sia protezione dal disturbo, dai pericoli e predatori.

Cervo, capriolo, stambecco e camoscio hanno sviluppato:

- una pelliccia invernale isolante di colore scuro;
- riserve di grasso che, per camoscio e stambecco, raggiungono fino al 1/5 del peso;
- riduzione del fabbisogno energetico, della capacità del rumine e quindi anche della quantità di cibo che possono ingerire.

Gallo cedrone, fanello, francolino e pernice bianca sono caratterizzati invece da:

- un piumaggio particolarmente isolante, a doppio strato e con piume fino ai tarsi;
- capacità di scavare delle cavità nella neve polverosa, dove passano più di 20 ore al giorno a temperature vicine a 0° C;
- non possono accumulare riserve di grasso e la capacità del loro gozzo, in inverno, arriva a moltiplicare a fornire l'energia sufficiente ad arrivare al successivo momento di alimentazione.

CHE SUCCEDA QUANDO UN ANIMALE VIENE DISTURBATO IN INVERNO?

- La fuga fa consumare energie;
- lo stress brucia altre riserve e impedisce all'animale di alimentarsi regolarmente;
- la fuga costringe a spostarsi in luoghi non idonei per l'alimentazione;
- l'energia persa non può essere compensata perché non possono digerire nutrimento maggiore del fabbisogno normale;
- Le conseguenze di tutto ciò sono difficoltà nella capacità riproduttiva, debilitazione, morte per sfimento o per predazione.

Con qualche semplice regola è possibile praticare sport invernali rispettando anche la fauna:

- utilizzare unicamente i tronconi rifugiati, ai quali gli animali si abituano;
- non addentrarvi in zone di snow invernale per la fauna e rispettare i divieti;
- non seguire le tracce sulla neve;
- non inseguire mai gli animali selvatici, tantomeno in presenza di neve alta;
- tenere il vostro cane al guinzaglio;
- date voi per primi il buon esempio.

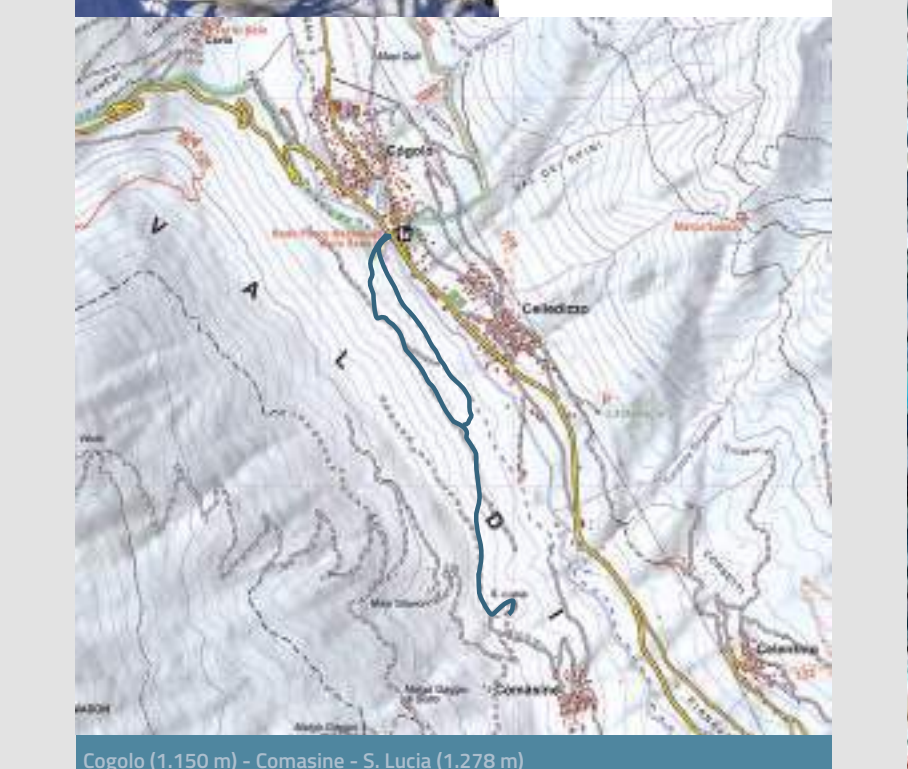
dot. Fabio Angeletti
Direttore Ufficio distrettuale forestale Malé

Val di Sole
www.valdisole.it

Val di Sole è un marchio registrato della Provincia Autonoma di Trento. Per informazioni: Val di Sole S.p.A. - Via Trento, 11 - 38060 Trento - Tel. +39 0461 383111 - Fax +39 0461 383111 - Email: info@valdisole.it

WALK

ANTIPRIMO
2020

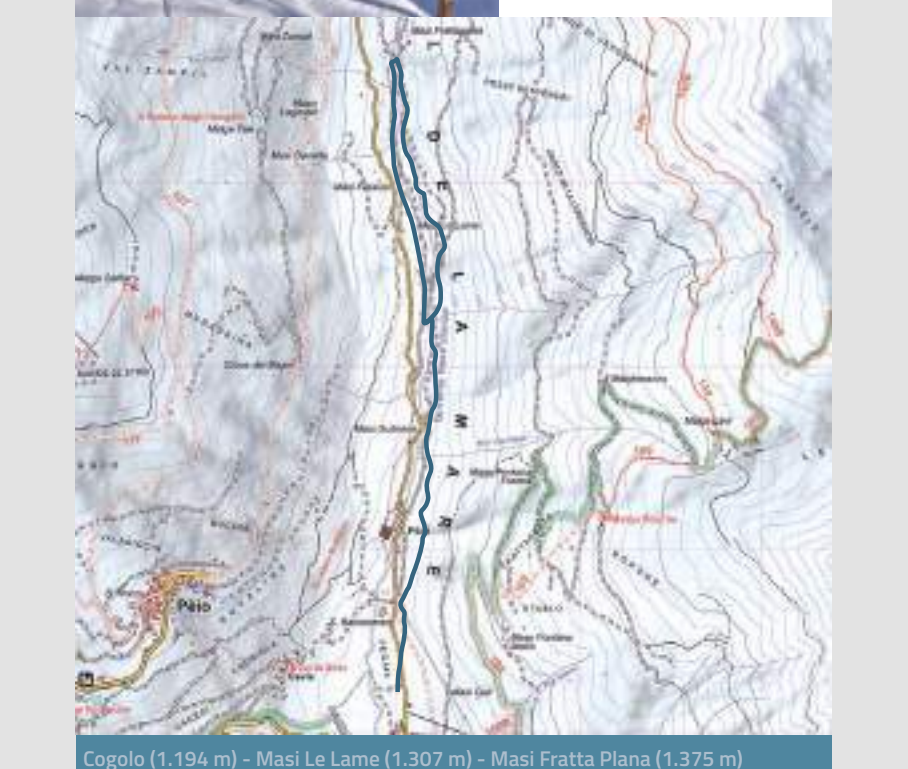


Si parte dalla zona Le Plaze di Coglio, sulla destra orografica del fiume Noce, percorrendo una stradina di campagna in zona prativa al limite del bosco. Alla vista della Chiesa di S. Lucia, ubicata poco più in alto si prosegue facendo attenzione alla segnalazione (tabella con ciaspola e cartellonistica SAT) presente sul territorio. Dalla chiesa di S. Lucia si rientra seguendo la traccia già percorsa per circa 800 mt, per poi abbassarsi su un sentiero che corre a lato della pista ciclabile vicino al Fiume Noce. Dopo circa 1 km si raggiunge nuovamente la località Le Plaze.

LOCALITÀ COGOLO S. LUCIA **19**
 3 ore

accesso **loc. Le Plaze**
 quota di partenza e arrivo **1.160 m**
 quota massima raggiunta **1.278 m**
 lunghezza percorso **4,4 km**
 difficoltà **facile**

- caratteristico paesino di montagna
- zona di particolare valore ambientale e storico



Dall'abitato di Coglio si prosegue in direzione Malga Mare e si parcheggia presso la chiesetta di Piegada. Da qui si imbecca la stradina sulla destra e la si percorre fino all'Aggrùr. Qui si imbecca la stradina forestale sulla destra e si procede lungo un percorso che alterna zone boschive a prati dove si possono osservare i tipici masi. Passando nel bosco più fitto si può scorgere sulla destra una spettacolare cascata di ghiaccio. Poco dopo si giunge in località Polveriera e quindi si prosegue sulla destra dapprima su strada costeggiando i suggestivi masi delle Lame e poi su breve tratto di sentiero fino a Fratta Piana. Per il ritorno si segue la strada che scende dall'altra parte del torrente fino al ponte in località Polveriera in una zona caratterizzata dalla presenza di parecchi masi per poi, attraversato il ponte, riprendere il sentiero percorso all'andata.



LOCALITÀ PEIO ALLA SCOPERTA DEL PARCO **21**
 4 ore

accesso **Peio Paese/Loc. Tarienta**
 quota di partenza e arrivo **1.585 m**
 quota massima raggiunta **1.834 m**
 lunghezza percorso **11 km**
 difficoltà **medio/facile**

- solitario e panoramico
- nel Parco Nazionale dello Stelvio
- paese e costruzioni rurali originali e uniche
- possibilità utilizzo impianto risalita



Il percorso ad anello inizia a Peio Paese (1.585 m) e precisamente dal parcheggio bus pas-dando nella parte più orientale del caratteristico abitato dove incontriamo, in prossimità di un tornante, una panoramica strada sterrata che sale con pendenza moderata in direzione di Malga Mare. Molte volte questa stradina è nella prima parte percorsa da mezzi agricoli ed essendo estremamente solitaria può esserci carenza di neve fino alla Croce dei Bagni. Si entra ora nel bosco di conifere in direzione Malga Talè fino al bivio dove si imbecca la strada a sinistra proseguendo in salita in direzione "Masi Marassina". Attraversati gli ampi pascoli che circondano i masi si raggiunge la Strada del Gaggio che diventa poi sentiero (SAT 127) e, attraversando il fitto bosco di abeti, si giunge al rifugio Scoiattolo in loc. Tarienta (1.996 m). Aggirando ora la partenza della funivia Peio 3000 e seguendo il sentiero SAT 127 si costeggia un ampio crinale sino ad incontrare la "Via dei Monti" (antica mulattiera che discende verso Peio Paese). La si attraversa seguendo le indicazioni per Malga Covet e si scende lungo l'ampio vallone fino a giungere in prossimità della Malga Covet e nella omonima piana, ambiente di grande valore naturale e paesaggistico. Il caratteristico laghetto è completamente ghiacciato e non si vede molto ma sono invece notevoli le colate delle sidicenti cascate. Superati alcuni caratteristici masi si discende per comoda traccia fino a Peio Paese, prestando attenzione all'attraversamento della pista da sci e dando la precedenza agli sciatori. Come itinerario breve alternativo si può percorrere l'anello di Covet sopra descritto raggiungendo con funivia la loc. Tarienta per poi rientrare a Peio. Fonti con servizio mobilità (per informazioni: tel. 0463.754345).

LOCALITÀ VERMIGLIO VERNIANA-SAVIANA **22**
 6 ore

accesso **da SS. 42 dopo 2 km ca. il paese di Vermiglio, direzione Passo Tonale**
 quota di partenza e arrivo **1.300 m**
 quota massima raggiunta **1.917 m**
 lunghezza percorso **10 km**
 difficoltà **medio/impegnativa**

- solitario e panoramico
- paese e costruzioni rurali originali e uniche
- possibilità utilizzo impianto risalita



Una volta lasciata l'auto nei pressi della strada sterrata che porta in Val Verniana, si prosegue interamente su strada forestale battuta dal gatto delle nevi passando dalla "Plazola" (ampio curvone con vista panoramica sull'alta Val di Sole) fino ad arrivare in Val Verniana (1.716 m). Qui si possono ammirare caratteristici masi alpini, le vicine cime con il Monte Rivivalle e, sul versante opposto, l'inconfondibile profilo con la Cima Presanella (la cima più alta interamente in Trentino). Terminato il "break" di rito si prosegue lungo la forestale innevata verso Val Saviana fino a raggiungere un'ampia piazzola a quota 1860, poco sotto l'omonima malga posta a quota 1917 metri. La partenza alternativa è dal paese di Vermiglio. Parcheggiata l'auto nei pressi del cimelio, ci si incammina verso la suggestiva Chiesetta di Santa Caterina fino al "Dazi". Da qui si percorre il primo tratto della "vecchia strada del Tonale" fino a congiungersi con il percorso precedentemente descritto nei pressi del bivio che da un lato porta verso Passo del Tonale e dall'altro verso Verniana. Il rientro è previsto dallo stesso percorso di andata.

LOCALITÀ VERMIGLIO-VELON-PECÈ **23**
 2 ore

accesso **da SS. 42 località Velon**
 quota di partenza e arrivo **1.303 m**
 quota massima raggiunta **1.344 m**
 lunghezza percorso **2,35 km**
 difficoltà **facile**

- paese e costruzioni rurali originali e uniche
- fare attenzione a non rovinare il tracciato per lo sci di fondo



Il percorso si sviluppa lungo un tratto della pista per lo sci di fondo, si preparano i gentili ospiti di non rovinare le tracce per gli sciatori, quindi camminando lungo una strada forestale si compie un anello senza pendenze particolari. La tranquillità del piccolo borgo e del bosco di abeti con lo scintillio della brina ci offrono una bellissima passeggiata in montagna.

LOCALITÀ PASSO TONALE GIRO DELL'ALTIPORTO **24**
 2 ore

accesso **Parcheggio Valbiolo**
 quota di partenza e arrivo **1.900 m**
 quota massima raggiunta **1.900 m**
 lunghezza percorso **3,5 km**
 difficoltà **facile**

- solitario e panoramico
- zona di particolare valore ambientale
- neve garantita



Questo percorso parte poco oltre il parcheggio di Valbiolo al passo del Tonale, appena all'inizio della strada asfaltata che sale verso l'antico Ospizio, cartello indicatore sulla destra. Si tratta di un percorso ad anello che aggira la zona dell'Altiporto del Tonale molto spazioso e tranquillo, solare e con ampie vedute fino alle zone Dolomitiche. Alternando brevi salii scendi si cammina facilmente sempre al cospetto delle cime più alte del Trentino, Presanella, Ceren e Busazza, nel bosco di larici, mughi e abeti.

LOCALITÀ PASSO TONALE FARINEL **25**
 4 ore

accesso **Parcheggio Valbiolo, antico Ospizio del Tonale**
 quota di partenza e arrivo **1.985 m**
 quota massima raggiunta **2.240 m**
 lunghezza percorso **2,5 km**
 difficoltà **medio/impegnativa**

- solitario e panoramico
- possibilità di utilizzo di impianto di risalita
- zona di particolare valore storico



L'inizio di questo percorso è situato a 1900 metri di quota, poco dopo il parcheggio di Valbiolo, lungo la strada asfaltata che sale verso l'antico Ospizio, cartello indicatore a sinistra della strada. La camminata raggiunge per prati innevati il bacino artificiale di Valbiolo e poi sale inizialmente seguendo il torrente che ci separa dalla pista da sci e poi sormontando l'antica morena glaciale ed attraversando il boschetto che ci conduce fino alla partenza della seggiovia dei contrabbandieri a quota 2240, è possibile quindi raggiungere la malga Valbiolo e la seggiovia omonima utilizzabile anche per eventuale discesa a valle. Il panorama bellissimo ci permetterà di vedere fino sul ghiacciaio dell'Adamello, il più vasto delle Alpi Italiane.

LOCALITÀ PASSO TONALE GHIACCIAIO PRESENA **26**
 3/4 ore

accesso **Funivia Paradiso Passo del Tonale**
 quota di partenza e arrivo **2.585 m**
 quota massima raggiunta **2.738 m**
 lunghezza percorso **2,5 km**
 difficoltà **media**

- zona di valore ambientale e storico
- Possibilità di usare gli impianti di risalita
- Zona panoramica su vetri gruppi montuosi



Il percorso si svolge nei pressi della conca Preseña, ai piedi del ghiacciaio omonimo, ambiente d'alta quota con possibilità di usare gli impianti di risalita e raggiungere quota 3000 metri con vista impagabile sul ghiacciaio dell'Adamello, il più vasto ghiacciaio delle Alpi Italiane. Una parte del percorso si svolge su traccia battuta dal gatto delle nevi. Prima di affrontare il percorso si consiglia di informarsi adeguatamente sulla situazione ambientale in quota.



L'azienda per il Turismo della Val di Sole promotrice del progetto ed editore della pubblicazione **WALK A PIEDI D'INVERNO Inverno 2020-2021**, la Scuola Alpinismo e Sci Alpinismo Val di Sole ed Evolution Ski School Tonale declinano ogni responsabilità in relazione ad eventuali sinistri a persone e a cose che si dovessero manifestare nella percorrenza degli itinerari riportati nella pubblicazione stessa.

Un'escursione con le ciaspole o racchette da neve è un'esperienza unica, che riporta chi la vive ad un passato lontano, quando le racchette da neve rappresentavano per la gente di montagna l'unico modo per spostarsi in inverno, quando le nevicate erano abbondanti.

TUTTI GLI ITINERARI SONO PERCORRIBILI IN ENTRAMBE LE DIREZIONI, SALITA O DISCESA.

Prima di effettuare le escursioni è importante informarsi sulle condizioni meteo (www.meteoronline.it) e sulla praticabilità del percorso nonché sulla possibilità di percorrere gli itinerari con o senza ciaspole (presso gli Uffici Informazioni e Accoglienza Turistica). In presenza di eventi meteorologici particolarmente intensi e/o persistenti la percorribilità degli itinerari sarà assicurata solamente al riprendere delle condizioni oggettive di sicurezza. Ogni persona dovrà scegliere gli itinerari da percorrere in base alle proprie capacità tecniche, fisiche ed attrezzature disponibili. I tempi di percorrenza riportati in opuscolo sono tempi medi indicativi e si riferiscono all'intero percorso qualora ad anello, di sola andata quando il rientro è sulla stessa traccia dell'andata. In caso di scarsità/manca di neve sul tracciato i percorsi sono praticabili, di norma, anche senza ciaspole, ponendo grande attenzione all'eventuale presenza di ghiaccio.

Tutti i percorsi sono segnalati da frecce direzionali e tabelle con logo ciaspola, da non confondere con la segnaletica di territorio delle varie Amministrazioni Separate Urbane Civili - ASUC (vedi sotto).



PERCORSI GARANTITI

Con la collaborazione delle guide alpine della Scuola Italiana di Alpinismo e Scialpinismo Val di Sole ed Evolution Ski School Tonale gli itinerari proposti sono stati selezionati e tracciati per offrire agli ospiti i migliori percorsi dal punto di vista paesaggistico ambientale e con diversi gradi di difficoltà. In caso di abbondanti / frequenti nevicate è possibile che non tutti possano essere ripuliti in breve tempo. Nonostante i percorsi siano costantemente tracciati e controllati, i cambiamenti climatici giornaliere o le condizioni meteorologiche possono modificare ripetutamente la struttura degli itinerari e la consistenza del terreno, per cui è indispensabile attenersi sempre alle norme di prudenza e attenzione necessarie. Prima di affrontare un'escursione informarsi sempre sullo stato dei percorsi presso gli uffici delle Guide Alpine e gli uffici informazioni di Valle. Si declina ogni responsabilità relativamente ad eventuali incidenti che si dovessero verificare sui tracciati proposti.

EQUIPAGGIAMENTO

Racchette da neve con ramponi anti ghiaccio, bastoncini, capi di abbigliamento invernali comodi e caldi, guanti, berretto, scarponi da trekking, occhiali da neve o crema solare. Zainetto con piccola dispensa alimentare, termos di bevande calde, piccolo "kit" di primo soccorso e una copertina termica.

È sempre raccomandato inoltre l'uso di dispositivi di autocostruzione: ARTVA, pala e sonda e di attenersi al percorso segnalato e non effettuare percorsi alternativi non segnalati.



I CONSIGLI DELLE GUIDE ALPINE

Scegliere gli itinerari proposti sono segnalati e tracciati. È sempre necessario porre la massima attenzione ai pericoli che l'ambiente invernale presenta: terreno ghiacciato, lastre di ghiaccio in prossimità dei corsi d'acqua, rifiorimento con periodo di luce solare ridotta, ambiente più soffiato con pochi punti di riferimento aperti (baite, malghe ed altro), temperature basse ed in alcuni casi pericoli di valanghe. Occorre perciò affrontare le escursioni dopo averne analizzato attentamente le caratteristiche. Ecco i consigli per prepararsi al meglio ad affrontare questa esperienza:

- Scegliere l'itinerario in base alle proprie capacità, per le prime uscite limitarsi a percorrere itinerari seguendo comode strade nei boschi che presentano dislivelli e lunghezze adatti alle proprie capacità con dei riferimenti precisi lungo il percorso. Camminare con le racchette da neve ("ciaspola") comporta un impegno energetico maggiore.
- Informarsi sempre sulle condizioni meteorologiche attuali e future, sulla situazione della neve consultando il bollettino valanghe ed in base a queste fondamentali informazioni individuare l'itinerario più sicuro.
- Consultare le pagine dedicate agli aggiornamenti sullo stato dei percorsi sul sito www.visitvaldisole.it/it/ciaspola-e-passeggiate-nella-neve o sulla pagina Facebook "Con le racchette da neve in Val di Sole".

Anche l'attenersi a questi consigli non esclude mai totalmente i pericoli potenziali descritti. La valutazione del rischio di valanghe richiede grande esperienza; per questo l' miglior suggerimento è quello di affidarsi alle Guide Alpine, conoscitori delle bellezze ma anche dei pericoli della montagna.

Scuola Italiana di Alpinismo e Scialpinismo "Val di Sole"
 Piazza Regina Elena, 17 c/o Palazzo Municipale - 38027 Malè (TN)
 Tel. e Fax 0462.933160 - Cell. 347.475232
 info@guidealpinevaldisole.it - www.guidealpinevaldisole.it

Evolution Ski School Tonale
 Via Circovallazione, 5 - 38029 Vermiglio Passo del Tonale (TN)
 Cell. 348.9129723 - tonalefreeride@gmail.com

